

Imu, cantiere-riforma al via

Domani il tavolo all'Economia - Ritocchi limitati al Dl con la Cig

Marco Rogari
 ROMA

Un ristrettissimo e selezionato pacchetto di ritocchi al decreto Imu-Cig all'esame della Camera. Con l'occhio al cantiere della riforma complessiva della tassazione sugli immobili. Che quasi sicuramente domani (o al più tardi a inizio della prossima settimana) aprirà ufficialmente i battenti con un primo vertice al ministero dell'Economia. Una riunione alla quale dovrebbero partecipare il ministro Fabrizio Saccomanni, il suo vice Luigi Casero, il titolare degli Affari regionali, Graziano Delrio, e i rappresentanti delle amministrazioni locali.

A confermare che entro la fine di questa settimana ci sarà il primo giro di tavolo sulla riforma, che dovrà tassativamente essere realizzata entro il 31 agosto, è stato ieri lo stesso Casero prima dell'avvio da parte delle commissioni Finanze e Lavoro di Montecitorio dell'esame del decreto con cui è stato sospeso il pagamento della rata di giugno dell'Imu ed è stata rifinanziata per i miliardi la Cig in deroga. Se la scadenza della fine di agosto non sarà rispettata, scatterà automaticamente la clausola di salvaguardia, fissata dallo stesso "Dl ponte", con l'obbligo di versamento anche della prima rata Imu entro il 16 settembre.

Il vertice di domani sarà comunque solo la prima tappa del percorso, non certo in discesa, per giungere alla riforma che, nella migliore delle ipotesi potrebbe essere varata entro la prima metà di luglio. Anche se nel

governo c'è chi non esclude che il decreto non possa vedere la luce prima della seconda metà di agosto.

Sul tavolo ci sono almeno tre proposte: l'addio al prelievo sull'abitazione principale invocato dal Pdl, il restringimento agli immobili con una rendita superiore ai 400-500 euro chiesto dal Pd e l'ipotesi di una "terza via" basata sulla service tax proposta due anni fa dagli stessi democratici. Che punta ad affiancare una mini-patrimoniale sulle

LE POSSIBILITÀ

Il Pdl punta sull'addio al prelievo sulla prima casa
 Il Pd sollecita uno stop in base alla rendita
 Ritorna l'idea-service tax

case di pregio (magari le stesse che non sono state toccate dalla sospensione della rata di giugno, ndr) a un nuovo tributo immobiliare risultante dalla fusione tra Tares, addizionale comunale Irpef e cedolare secca sugli affitti da far pagare anche agli inquilini. E che potrebbe anche far leva sull'Isee. Intanto la Fiaip, Federazione agenti immobiliari, in un'audizione al Senato denuncia che negli ultimi 4 anni il comparto immobiliare ha perso 500 mila posti di lavoro per l'aumento della tassazione il credit crunch.

Parallelamente al cantiere della riforma marcerà il Dl Imu-Cig che, secondo Casero, sarà interessato da "poche modifiche". Dalle stesse relazioni illu-

strate ieri dai due relatori, che sono anche i presidenti delle commissioni Finanze e Lavoro della Camera, Daniele Capezzone (Pdl) e Cesare Damiano (Pd), sembra emergere la volontà di non ritoccare troppo il testo. Il termine per la presentazione degli emendamenti scadrà il 5 giugno. Le due Commissioni dovrebbero chiudere i lavori venerdì 14 giugno e il testo dovrebbe approdare in Aula il 17 dello stesso mese. Da domani scatterà un ciclo di audizioni che si concluderà lunedì 3 giugno, con la presenza nelle commissioni dei sindacati e delle associazioni di categoria, a cominciare da Confindustria e Ance.

Nonostante le intenzioni del Governo di mantenere "bassa" la tensione sul decreto, la partita sugli emendamenti non si annuncia affatto semplice. Già ieri Scelta civica ha fatto sapere che presenterà correttivi al decreto per ottenere «l'equiparazione all'abitazione principale per le case date in comodato gratuito dai genitori ai figli che vi risiedono». Ad annunciarlo è stato il vicepresidente della commissione Finanze della Camera, Enrico Zanetti. Novità potrebbero arrivare anche sul taglio delle indennità di ministri e sottosegretari eletti in Parlamento. Damiano ha invitato a riflettere su possibili incertezze interpretative (va deciso quale trattamento economico va applicato in caso di "inerzia") e sulla questione dei «cosiddetti tecnici che hanno diritto ad una speciale indennità, pari a quella dei parlamentari».

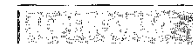
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il debutto

Al vertice i ministri Saccomanni e Delrio, il vice Casero e le amministrazioni locali

L'allarme

Gli agenti immobiliari: in quattro anni persi 500 mila posti di lavoro



Il decreto

» Il Governo ha annunciato poche e selezionate modifiche di carattere tecnico al testo del Dl 54/2013 che sospende il versamento Imu di giugno per le abitazioni principali, l'edilizia sociale e fabbricati e terreni agricoli

» Il termine per la presentazione degli emendamenti scadrà il 5 giugno, le commissioni dovrebbero licenziare il testo entro il 14 giugno per arrivare in Aula il 17

» Tra le proposte di modifica va segnalata quella di Enrico Zanetti (Scelta Civica) che chiede di estendere lo stop alla rata anche per le case in comodato

La riforma

» I ritocchi al decreto dovrebbero essere molto limitati anche perché il lavoro sul fisco immobiliare dovrebbe concentrarsi sulla «riforma complessiva», che il Governo deve attuare entro il 31 agosto per evitare il ritorno dell'obbligo di pagamento entro il 16 settembre delle rate sospese a giugno

» Già domani si dovrebbe tenere un vertice all'Economia per avviare il lavoro sulla riforma. Il Pdl chiede l'esenzione completa delle prime case dall'Imu, il Pd punta su un innalzamento della detrazione ma rimane l'ipotesi di una «service tax»



FOTOGRAFIA

